



Lasciamo che la ragnatela ci guidi

Tomás Saraceno invita il pubblico a [Palazzo Strozzi](#)

Opere immersive ed esperienze partecipative. Tomás Saraceno invita il pubblico di [Palazzo Strozzi](#) a Firenze a cambiare punto di vista sulla realtà e a entrare in connessione con elementi non umani come polvere, ragni o piante che diventano protagonisti delle sue installazioni e metafore del cosmo. Il pubblico diviene così coautore stesso dell'opera, trasformandola attraverso i movimenti del proprio corpo nello spazio creato dall'Artista, trovando così insieme strade ibride e alternative per vivere sul nostro Pianeta.

Argentino classe 1973, oggi vive e lavora a Berlino, Saraceno è un artista visionario e poliedrico, la sua ricerca creativa è fortemente connotata dalla unione di arte,

architettura – quella utopica degli anni '60 – scienze naturali e sociali: «Mi piace unire cose che provengono da realtà diverse e coinvolgono diverse comunità, e l'arte ha questo potenziale inclusivo straordinario per abbracciare voci diverse e sperimentare diversi modi di pensare, di percepire e abitare lo spazio» afferma.

La ricerca di soluzioni visive e progettuali strettamente relazionate allo spazio e al paesaggio entro cui vengono inserite assume nelle installazioni site-specific nel cortile e al Piano nobile di [Palazzo Strozzi](#) un valore universale, che esalta il contesto storico e simbolico del Palazzo stesso e di Firenze attraverso un profondo e originale dialogo tra Rinascimento e contemporaneità: dall'uomo



al centro del mondo, all'uomo come parte di un universo in cui ricercare una nuova armonia. Prodotta e organizzata da [Palazzo Strozzi](#) e dallo studio Tomás Saraceno, la mostra è curata da Arturo Galansino, Direttore Generale della Fondazione [Palazzo Strozzi](#), che ha dichiarato: «Con le sue opere, Saraceno ci introduce nell'Aerocene, un'epoca tutta incentrata all'aria, intesa come elemento di sviluppo dell'umanità». **M.M.**

«Tomás Saraceno. Aria»
Fino 19 luglio [Palazzo Strozzi](#)-Firenze
palazzostrozzi.org